

COSTA RICA

“Costa Rica il paese più felice del mondo”

Produzione:

Ambasciata di Costa Rica in Italia

Curatori e promotori in Costa Rica:

Karen Clachar, Valorarte y Hogar Siembra

Artisti:

Alberto Coto
Camille Zurcher
Esteban Fernández
Francisco Coto
Irina Yébenes
Iris Odio
Isaac Martínez
Joan Lukowiecky
José Díaz
Karen Clachar

Karla Solano
Luis Monge
Maurizio Bianchi
Priscilla Ramírez
Ricardo Vílchez
Rodrigo Rubí
Ronald Reyes
Víctor Vega
Vilma Soto
Walter Rojas
Yessenia Ortiz



“Mercato di Liberia”



“Marimba”



“Balli folkloristici”



“Casado” (piatto tipico)



“Vulcano Arenal”



“Spiaggia Manuel Antonio”

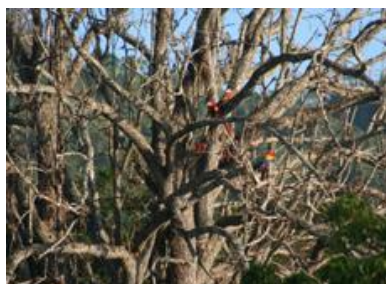
50cmX70cm c/u

(Foto dell'ICT –Istituto Costaricense del Turismo)

LA NOSTRA FLORA, FAUNA E DIVERSITÀ



"Sentiero Chirripó" Isaac Martínez
30"X30" (in pollici)



"Amicizia" Maurizio Bianchi
20"X13"



"Natura viva I"

Alberto Coto
16"X20" c/u



"Natura viva II"



"Fiume Bananito, Limón"



"Tramonto nel Poas Volcano Lodge,
Varablanca, Heredia"
Ricardo Vílchez 20"X30" c/u



"Monteverde, Guanacaste"



"Aninga"



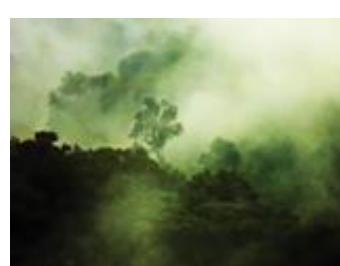
"Alzandosi in volo"
20"X30" c/u Vilma Soto



"Splendore sul fiume"



"Bosco fumoso I"
Irina Yébenes, 16"X20"



"Bosco fumoso II"
Irina Yébenes 16X20"



"Toro Amarillo"
Vilma Soto 20"X30"

IL NOSTRO MARE, IL SOLE, E LE SPIAGGE



“Lancio” 30”X17” Yessenia Ortiz



“Pesca artigianale” 30”X19”



“Turisti nel mare al tramonto,
Puntarenas, 1967”
24,7”X24”
Francisco Coto



“Acqua buona”
30”X20”
“Ronald Reyes



“Pescherecci decorati,
Festa della Vergine del Mare, 1960”
30”X23”
Francisco Coto



“Sincronia” 32”X20”



Yessenia Ortiz “Bosco secco tropicale” 20”X30”

PAESAGGIO URBANO E LA NOSTRA GENTE



“Teatro Nazionale di Costa Rica”

50cmX70cm
Joan Lukowiecky



“Pubblico visto dal palcoscenico, Teatro Nazionale di Costa Rica, 1960”

30”X21”
Francisco Coto



“Palcoscenico del Teatro Nazionale” 30”X30” c/u
Isaac Martínez



“Vestibolo del Teatro Nazionale”



“Ufficio Postale di Costa Rica, San José” 50cmX70cm c/u



“Scuola di metallo, San José”

Joan Lukowiecky



"Hotel Costa Rica, San José"

50cmX70cm c/u
Joan Lukowiecky



"Chiesa La Soledad, San José"



"Avenida Segunda, San José"

28"X18" c/u
Joan Lukowiecky



"Museo dei bambini, San José"



"Fioraio, San José"

50cmX70cm c/u
Joan Lukowiecky



"Mercato dell'agricoltore a Pavas"



"Buoi a Escazú" 50cmX70cm
Joan Lukowiecky

PERSONAGGI CARATTERISTICI



“Juan e i fagioli”
22”X15”

Iris Odio



“Nulfo”
22”x14”



“Nella savana”



“Bomba” (filastrocca folkloristica)
20”X13” c/u

Karen Clachar



“Francisca”



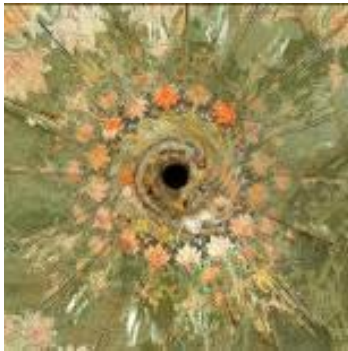
“Gladys”

30”X24” c/u
José Díaz



“Manuel”

I NOSTRI COLORI



"Ruota di carro 4"



"Ruota di carro 5"

25" x 25" c/u Víctor Vega



Los Ángeles, Cartago



"Tre finestre"
Aranjuez, San José
15"X19" Walter Rojas



San Rafael, Heredia

IDENTITÀ



“At yoccua bruncaj” (Mio fratello brunca! –popolo indigena)



“L’assedio dello sciamano”



“Divertiamoci diavoletti!”



“Bella, fratello”

15”X22” c/u Rodrigo Rubí



“Festeggiando un giorno qualunque” “15 Settembre/ Festa dell’Indipendenza”

22”X15”

Camille Zurcher



22”X15”



“Bambini con lanterne,
Festa dell’Indipendenza, 1967”

22”X15”

Francisco Coto

UNA TRADIZIONE RELIGIOSA MOLTO SENTITA



"Promessa 3"
20"x30"



"Promessa 2"
27"x18"



"Promessa 1"
27"x18"

Ronald Reyes



"Carro"
30"x24" Walter Rojas



"Cultura visiva religiosa"
28"x10" c/u Priscilla Ramírez

STORIA E MEMORIA



"Lontano e vicino"
20"X39,9"

Luis Monge



"La nube e l'albero"
"20"X20"



"Turisti vicini al cratere"
Eruzione del vulcano Irazú, 1963
21,7"X34,4"

Francisco Coto



"Suore sotto la pioggia di cenere"
Eruzione del vulcano Irazú, 1963
34"x34"



"Prua della barca vicino alle isole, Puntarenas 1963"
24"X16"



"Paesaggio di mare, Jacó 1967"
24"X16"

LA VITA È UN CARNEVALE?



“Carnita fresca” 25”X40”
Esteban Fernández

È possibile il termine “un paese felice”?



“Pura vida” Karla Solano - 15”X21” (cada una)



“La Carpio”, quartiere nella periferia di San José
Camille Zurcher

50cmX70cm c/u

In Italiano

Parlare di felicità è certamente complicato. Tante le domande, poche le risposte.

Qualunque sia questa, esiste qualcosa d'intangibile, più sublime e potente delle parole che – irrazionalmente – ammette che possiamo riconoscerla e percepirla.

Questa è la visione di 21 famosi artisti costaricensi che con il loro lavoro ci trasportano verso un mondo che parla molto più di qualsiasi parola, che dice più di qualsiasi spiegazione mentre ci conduce lungo un sentiero di sensazioni. È il fedele ritratto di ciò che siamo.

Costa Rica è un paese di sognatori e precursori. Lo è sempre stato, perché i nostri antenati hanno compreso l'immenso valore che l'educazione offre allo spirito. Siamo un paese di maestri e non soldati.

I nostri antenati hanno compreso che senza pace non esiste la speranza. In un mondo che va avanti in mezzo alle armi, la nostra democrazia si fonda sulla capacità di convincere più che sulla possibilità di vincere e per questo dal 1948 non abbiamo esercito.

Siamo eredi di aria fresca, di acque pure e del verde dei campi perché i nostri nonni hanno compreso che natura e armonia sono parte di un tutto e patrimonio dell'umanità. È per questo che il nostro piccolo territorio ospita più del 30% delle foreste protette e il 5% della biodiversità mondiale. Verde è la nostra speranza e cristalline le nostre aspirazioni.

I nostri valori si fondano sulla certezza che, chi è caduto può rialzarsi, nel riconoscere che la solidarietà è una condizione e non un'opzione e nella convinzione che siamo più popolo che individui.

Questa mostra svela ciò che non possiamo trasmettere a parole. Delle domande cui non siamo in grado di rispondere.

Ci insegna che la magia risiede in ciò che sentiamo e in ciò che condividiamo, anche se non lo comprendiamo, in ciò che siamo, in ciò che ci circonda e unisce. È questo che importa realmente.

En español

Hablar de felicidad es un asunto ciertamente complicado. Son muchas las preguntas, y no tantas las respuestas.

Pero, cualesquiera que ellas sean, hay algo intangible, más sublime y más poderoso que las palabras y que – sin raciocinio alguno- admite que podamos reconocerla y captarla.

Esta es la visión de 21 destacados artistas costarricenses que, con su trabajo, nos transportan hacia un mundo que habla mucho más que cualquier palabra, que dice más que cualquier explicación y que nos lleva por un camino de sensaciones, más que de explicaciones. Es fiel retrato de lo que somos.

Costa Rica es un país de soñadores y de precursoros. Lo ha sido así desde siempre, porque nuestros antepasados comprendieron el inmenso valor que la educación le otorga al espíritu. Somos un país de maestros y no de soldados.

Comprendieron nuestros mayores que sin paz no existe la esperanza. En un mundo que aún brega en medio de las armas, nuestra democracia descansa en la capacidad de convencer, más que en la posibilidad de vencer, por eso desde 1948 no tenemos ejército.

Somos herederos de aire fresco, de aguas puras y del verdor de los campos porque nuestros abuelos comprendieron que naturaleza y armonía eran parte de un todo y patrimonio de la humanidad. Es por ello, que nuestro pequeño territorio alberga un 30% de bosques protegidos y un 5% de la biodiversidad mundial. Verde es nuestra esperanza y cristalinos nuestros anhelos.

Nuestros valores descansan en la certeza de que puede levantarse quien ha caído, en reconocer que la solidaridad es una condición y no una opción y en el convencimiento de que somos más pueblo que persona.

Esta muestra nos habla de lo que no podemos describir con palabras; de las preguntas que no podemos responder. Nos enseña que la magia está en lo que sentimos y en lo que compartimos, aunque no lo entendamos... en lo que somos, en lo que nos rodea y en lo que nos une. Después de todo, eso es lo que realmente importa.

Jaime Feinzaig
Embajador de Costa Rica